



Unione europea  
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione**



**Regione Emilia-Romagna**

**Fasc. 14.3.1/1/2010**

**AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI**

**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**Servizio Scuola e Formazione**

**Approvato con Determinazione dirigenziale senza impegno di spesa**

**n. 427/2010 P.G. 148215 del 09/10/2010**



**PROVINCIA DI  
BOLOGNA**

## **Indice**

<b>A)</b> Riferimenti legislativi e normativi	2
<b>B)</b> Obiettivi generali	5
<b>C)</b> Azioni finanziabili e risorse disponibili	6
<b>D)</b> Priorità trasversali	17
<b>E)</b> Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni	17
<b>F)</b> Destinatari	18
<b>G)</b> Modalità e termini per la presentazione delle operazioni	18
<b>H)</b> Procedure e criteri di valutazione	20
<b>I)</b> Tempi ed Esiti delle istruttorie. Presentazione degli esiti della selezione. Avvio e durata del procedimento. Accesso agli atti	22
<b>J)</b> Termine per l'avvio delle operazioni	22
<b>K)</b> Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti	22
<b>L)</b> Indicazione delle garanzie e coperture assicurative (ove pertinente)	23
<b>M)</b> Indicazione del foro competente	23
<b>N)</b> Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e modalità di informazione sui contenuti del presente avviso	23
<b>O)</b> Visione degli atti	24
<b>P)</b> Tutela della privacy	24

## **A) Riferimenti legislativi e normativi**

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- Il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- l’atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013- Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell’01/03/2007 “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16 /05/2007 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);

Viste

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 778 del 26/4/2004 “Approvazione dell’elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 10/2/2003” e successive integrazioni;

- n. 936 del 17/05/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.;
- n. 105 del 1/02/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265”;
- n.1783 dell’11/11/2009 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07” e ss.mm.;

Vista la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 03/02/2010 “Programma provinciale per il sistema di istruzione, di formazione e per il lavoro (L.R. 12/2003 – L.R. 17/2005) anno 2010”.

## **B) Obiettivi generali**

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 03/02/2010 **“Programma provinciale per il sistema di istruzione, di formazione e per il lavoro (L.R. 12/2003 – L.R. 17/2005) anno 2010”**, con il presente Avviso si intende dare avvio alla programmazione di attività formative e orientative per l’anno 2010, afferenti alle competenze del Servizio Scuola e Formazione della Amministrazione Provinciale di Bologna e da finanziare con risorse FSE POR 2007-2013.

Con questo Avviso s’intendono quindi selezionare operazioni riferite ai seguenti obiettivi specifici ed azioni previsti nel Programma sopra richiamato.

### *- Asse 1 - Adattabilità*

**Obiettivo specifico (a):** Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori.

Si intendono promuovere sul territorio provinciale azioni di accompagnamento/orientamento destinate a lavoratori a bassa scolarità, con particolare attenzione a coloro i quali si trovino in forte difficoltà sul mercato del lavoro. Tali azioni saranno finalizzate ad agevolare la predisposizione di un proprio dossier sulle competenze formali, non formali e informali possedute utile al riconoscimento di crediti e ad accedere ad un percorso personalizzato e più breve per l’acquisizione di un Titolo di Istruzione, concorrendo così a migliorare l’occupabilità e la condizione lavorativa. Particolare attenzione sarà inoltre posta ai lavoratori stranieri, per i quali le azioni proposte potranno prevedere anche una valutazione delle competenze linguistiche, in previsione delle nuove normative in via di emanazione.

### *- Asse 3 - Inclusione sociale*

**Obiettivo specifico (g):** Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

S’intendono realizzare sul territorio provinciale interventi di formazione orientativa (comprensivi di servizi per l’accesso) integrati tra scuola, formazione, servizi sociosanitari e imprese per giovani disabili o per minori in estrema difficoltà, in alternanza o transizione tra scuola, formazione e lavoro, al fine di potenziarne l’occupabilità.

### C) Azioni finanziabili e risorse disponibili

Sono oggetto del presente avviso le azioni indicate a seguire, da finanziarsi come sotto indicato:

<b>RISORSE DISPONIBILI</b>								
<i>ASSE</i>	<i>Cat. di Spesa</i>	<i>Azione</i>	<i>Titolo delle Azioni</i>	<i>Obiettivo Specifico</i>	<i>Obiettivo Operativo</i>	<i>Tipologia d'intervento</i>	<i>Tipologia d'azione</i>	<i>Risorse disponibili 2010</i>
ADATTABILITA'	62	1	Progetto provinciale a supporto di lavoratori occupati a bassa scolarità per agevolarne il rientro nel Sistema dell'Istruzione	(a)	A 2	2	01, 57, 59	45.000,00
<i>TOTALE ADATTABILITA'</i>								<i>45.000,00</i>
INCLUSIONE SOCIALE	71	1	Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST) – per studenti disabili	(g)	G 15	28	01	621.000,00
	71	2	Percorsi orientativi di Formazione in situazione			28	01	
	71	3	Percorsi di orientamento e di accompagnamento in integrazione con scuola, formazione, privato sociale, reti di Servizi del territorio per giovani in carico ai Servizi Territoriali			23	01, 57	
<i>TOTALE INCLUSIONE SOCIALE</i>								<i>621000,00</i>
<b><i>TOTALE FSE</i></b>								<b><i>666.000,00</i></b>

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse per sostenere eventuali ulteriori attività in graduatoria, mediante l'utilizzo di eventuali residui ed economie rilevate a vario titolo, compatibilmente con le tipologie e le azioni.

<b>Asse: ADATTABILITA'</b>
----------------------------

**Azione 1**

*Progetto provinciale a supporto di lavoratori a bassa scolarità,  
per agevolarne il rientro nel Sistema dell'Istruzione*

**Destinatari:** *lavoratori occupati e/o a rischio di espulsione a bassa scolarità o con titolo di studio obsoleto o stranieri con titolo di studio non riconosciuto.*

In questo momento di grave crisi del sistema produttivo nazionale e locale, sono numerosi i lavoratori oggetto di interventi di CIG, CIGS, mobilità o comunque in situazione di forte precarietà rispetto alla loro permanenza nel mercato del lavoro. Tra questi, i lavoratori a bassa scolarità o con titolo di studio obsoleto o stranieri con titolo di studio non riconosciuto rappresentano il segmento più esposto al rischio di una espulsione duratura.

Con tale azione s'intende agevolare il rientro nel Sistema dell'Istruzione di tale fascia di lavoratori, dando priorità e attenzione al segmento più in difficoltà sopra citato: l'acquisizione di un titolo di studio concorre infatti certamente a migliorare e potenziare l'occupabilità dei lavoratori e la loro adattabilità professionale.

Le operazioni potranno comprendere una pluralità di azioni di Tipologia 01 e 57, 59 finalizzate a costruire un servizio di orientamento, anche individualizzato, che dovrà fornire al lavoratore un'accoglienza specifica ed un supporto professionale per:

- a. l'acquisizione di un quadro omogeneo di informazioni e contatti circa l'offerta di istruzione proposta dal sistema territoriale dei Centri Territoriali Permanenti e degli Istituti serali;
- b. la redazione di un dossier relativo alle esperienze/competenze acquisite da parte del lavoratore in contesti formali, informali e non formali, utile al fine del riconoscimento di crediti per l'accesso ai percorsi d'istruzione Superiore e/o al sistema della formazione;
- c. la predisposizione, di concerto con le Istituzioni scolastiche interessate, di un proprio percorso personalizzato anche articolato su più sedi formative;
- d. la possibilità, per i lavoratori stranieri, di integrare la ricostruzione del quadro delle competenze con una verifica delle competenze di lingua italiana, al fine di valutarne la coerenza con quanto già richiesto dalla normativa per il rilascio dei permessi di soggiorno.

Il progetto dovrà avere le caratteristiche minime di seguito descritte e articolate nelle seguenti azioni:

1) Predisposizione di un sistema di accoglienza, organizzato su più sedi decentrate nel territorio provinciale (almeno una per ambito territoriale). Per il lavoratore interessato al rientro nel sistema di istruzione sarà possibile, presso un unico punto di accesso, disporre di



materiale informativo strutturato a valenza provinciale ed ottenere una consulenza anche individualizzata sui possibili percorsi attivabili (articolati anche attraverso l'utilizzo della programmazione modulare dei percorsi avviata da istituti serali e CTP). L'attività di accoglienza e orientamento dovrà svolgersi in sinergia con i Centri per l'Impiego e con le iniziative locali attivate da Organizzazioni sindacali e datoriali.

Nei punti di erogazione del servizio di accoglienza/orientamento per il lavoratore interessato al rientro nella istruzione superiore dovrà inoltre essere possibile ottenere una consulenza specifica per ricostruire il quadro delle competenze possedute, utili ai fini del riconoscimento di crediti. Per ogni lavoratore che accede a tale servizio il tutor redigerà il dossier e ne curerà il passaggio alla Commissione competente.

I dossier dovranno:

- essere strutturati e coerenti con la modulistica predisposta dalle Commissioni provinciali istituite ai sensi dall'OM. 87/2004 (in caso di rientro nell'istruzione);
- essere predisposti nei tempi utili per l'esame degli stessi da parte delle Commissioni;
- essere conservati agli atti del progetto ed essere oggetto di una sistematica rilevazione aggregata in itinere, da evidenziarsi negli stati di avanzamento intermedi.

2) Erogazione di interventi specifici di orientamento, in punti individuati sul territorio in cui siano presenti operatori specializzati, per fornire, secondo modalità omogenee, un servizio di valutazione delle competenze linguistiche possedute dal lavoratore straniero. Tale servizio sarà finalizzato a individuare l'eventuale percorso successivo per poter sostenere test specifici presso le Amministrazioni indicate dal D.M. Ministero Interno / Ministero Istruzione del 4 giugno 2010.

Per tale attività, non essendo possibile identificare a priori il n. di utenti da coinvolgere né dare indicazioni sulle ore medie per ciascun destinatario, in sede di progettazione andranno indicate le ore di servizio che si prevede di erogare all'utenza da parte delle professionalità coinvolte (scheda 6.2.b del Formulario).

3) Organizzazione di un seminario di diffusione dei risultati.

La natura dell'intervento richiede necessariamente un partenariato tra Centri Territoriali per l'Educazione degli adulti, Scuole superiori con indirizzi serali, Scuole superiori, Enti di formazione (questi ultimi anche in riferimento a possibili raccordi con il Sistema Regionale Di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze). Tale partenariato andrà formalizzato attraverso apposita convenzione.

Sarà approvato un solo progetto a valenza provinciale.

Il progetto approvato potrà prevedere uno specifico Comitato di Pilotaggio, in cui saranno rappresentati i componenti della rete e altre Istituzioni /Associazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Dovrà essere garantito il monitoraggio costante, con produzione di report intermedi e finali che riassumano gli esiti del progetto in termini di numero complessivo di utenti contattati, numero complessivo di utenti per i quali è stato svolto il servizio di orientamento e informazione, numero complessivo di utenti per i quali è stato redatto il dossier, numero complessivo di dossier inoltrati alle commissioni con relativo esito, numero di lavoratori effettivamente iscritti a percorsi di istruzione a seguito del riconoscimento dei crediti, numero di lavoratori coinvolti nell'erogazione di servizi di accompagnamento finalizzati al

recupero di competenze di base linguistiche. Ulteriori aspetti legati al monitoraggio potranno essere richiesti dal Comitato di Pilotaggio.

**A) PROGETTO QUADRO PROVINCIALE: ESPERIENZE ORIENTATIVE E FORMATIVE RIVOLTE A GIOVANI DISABILI DI ETÀ COMPRESA TRA I 16 E I 22 ANNI**

Le azioni 1 e 2 proposte per l'Asse Inclusione Sociale hanno come destinatari giovani disabili di età compresa tra i 16 ed i 22 anni. In questa fascia d'età si colloca lo snodo cruciale del passaggio dall'età evolutiva a quella adulta, segnato da momenti di transizione importanti e delicati che riguardano sia il giovane (transizione dalla scuola alla formazione professionale, dalla scuola/formazione professionale al mondo del lavoro), sia le Istituzioni sanitarie (passaggio di competenze tra i Servizi che si occupano di età evolutiva a quelli che si occupano di età adulta).

Gli stessi Servizi Sanitari stanno riflettendo sull'importanza di un intervento organico che garantisca continuità nella presa in carico dei giovani disabili tra i 16 e i 22 anni e le loro famiglie, come da recente protocollo tra la Neuropsichiatria Infantile, il Centro di Salute Mentale e l'Unità disabili adulti dell'Ausl di Bologna.

In questa cornice si inserisce la programmazione delle azioni che seguono, tutte indirizzate a fornire al giovane disabile proposte orientative e formative personalizzate e integrate con esperienze laboratoriali e produttive (in maniera crescente al progredire dell'età). Attraverso tali esperienze, con il concorso della scuola, della formazione, delle risorse del territorio, si cerca di accompagnare il giovane nella costruzione delle competenze e delle autonomie di base senza le quali non è praticabile con successo alcun percorso di avvicinamento/inserimento al lavoro.

L'individuazione dell'utenza e l'analisi delle caratteristiche della stessa in funzione dei possibili percorsi di orientamento e di formazione è demandata alla valutazione dei Gruppi Operativi (per i percorsi integrati nella scuola) e, più in generale, all'attività di orientamento svolta dagli operatori ASL (così come previsto dagli art. 4.3, 18 e 19 dell'*Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013*).

Il quadro di tali fabbisogni è raccolto dal Gruppo INTER-USL (che riunisce gli operatori preposti all'orientamento delle due Aziende sanitarie di Bologna e Imola, previsto all'art. 4.3.1 del già citato *Accordo di programma provinciale*) e trasmesso all'Amministrazione Provinciale. Gli operatori, inoltre, durante lo svolgimento delle attività assicurano il costante monitoraggio del percorso.

Per garantire la frequenza ai percorsi di formazione orientativa, i progetti presentati per le Azioni 1 e 2 potranno comprendere, nelle voci previste, i servizi necessari per il Trasporto speciale di cui i giovani iscritti abbiano necessità, secondo quanto indicato dai Servizi Sanitari competenti.

In considerazione delle particolari caratteristiche degli utenti (giovani disabili) e della metodologia didattica proposta che prevede una forte integrazione tra formazione professionale, le aziende e i servizi presenti nel territorio, è richiesta la titolarità dell'Operazione a Enti di formazione professionale accreditati nell'ambito delle Utenze Speciali.

## **Azione n. 1**

### *Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST)*

**Destinatari:** *studenti disabili che abbiano completato l'obbligo di istruzione, frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.*

I Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST) sono previsti dall'art. 19.1 dell'*Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013.*

Si tratta di interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo di durata variabile, a seconda delle caratteristiche dello studente e del suo Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tali interventi si svolgono attraverso l'integrazione tra la Scuola e la Formazione Professionale e sono finalizzati a migliorare e/o incrementare le competenze dello studente disabile per facilitarlo nel percorso di avvicinamento al lavoro al termine del ciclo di studi.

Tali interventi si strutturano attraverso attività curricolari, anche laboratoriali, svolte anche in ambienti esterni alla scuola individuati come formativi (aziende di produzione o di servizi, laboratori dell'Ente di Formazione Professionale). I riferimenti metodologici si fondano sulle "Linee guida per la progettazione formativa integrata", prodotte al termine dei Laboratori PIAfst organizzati dalla Provincia di Bologna e riportate in sintesi nella Guida per la compilazione del PEP integrato (reperibile sul sito [www.provincia.bologna.it/scuola](http://www.provincia.bologna.it/scuola) - sezione Attività e progetti - Progetti e Programmi per l'inclusione - P.I.A.F.S.T.).

I Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio si identificano come percorsi di ***avvicinamento al lavoro*** quando sono rivolti a studenti disabili iscritti al quarto o quinto anno della Scuola Secondaria di II grado, che seguono una programmazione differenziata e per i quali il Gruppo Operativo ritenga opportuno iniziare un percorso di avvicinamento graduale al lavoro attraverso il contributo della Formazione Professionale. Potranno inoltre caratterizzarsi come percorsi di ***orientamento*** se sono rivolti a studenti disabili iscritti al terzo anno della Scuola Secondaria di II grado, che seguono una programmazione differenziata, con la finalità di sostenerne il percorso scolastico e rafforzarne le competenze di base utili per orientarsi nella scelta del progetto educativo/formativo successivo (proseguimento nel percorso scolastico o completamento dell'obbligo formativo nella formazione professionale).

Il percorso, di tipo curricolare e inserito nel PEI, dovrà svolgersi prevalentemente attraverso stage orientativi, sia laboratoriali che in ambienti di lavoro anche protetti.

### ***Modalità specifiche di presentazione e realizzazione dei progetti***

Tutte le attività si svolgeranno nell'a.s. 2010-2011 e pertanto la richiesta di finanziamento sarà riferita ad un'annualità (a.s. 2010-2011); sarà opportuno ricomprendere in un'unica operazione i diversi interventi che l'ente proponente intende avviare, seppure in Istituti scolastici differenti. All'interno dell'operazione dovrà comunque essere evidenziato il numero di tutti gli studenti coinvolti e il numero di ore medio previsto per ciascun allievo.

Il preventivo finanziario dovrà essere corredato da note esplicative che evidenzino il costo ora/allievo, il quale non dovrà di norma, per ciascun Ente, superare i valori di analoghe programmazioni svolte nell'anno 2009-2010.

Ai fini della predisposizione del progetto didattico standard e della relativa quantificazione dei costi, la durata media dei PIAFST di orientamento è indicata in 60 ore per ciascun allievo, mentre quella dei PIAFST di avvicinamento al lavoro in 120 ore.

Si specifica che la durata di ciascun percorso, indicata in sede di progettazione in maniera presuntiva, potrà essere variata in corso d'anno, in funzione delle caratteristiche dello studente, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale e fermo restando il monte ore complessivo di formazione approvato.

Per ogni studente coinvolto sarà necessario indicare in uno schema:

- iniziali dello studente (cognome-nome);
- Istituto Scolastico e classe frequentante nell'a.s. 2010-2011;
- il docente dell'Istituto Scolastico referente per il progetto;
- tipo di programmazione didattica (differenziata o per obiettivi minimi) e per gli allievi maggiorenni la posizione rispetto alla Legge 68/99;
- la tipologia di PIAFST (orientamento/avvicinamento al lavoro) e la durata presunta del percorso proposto;
- se trattasi di un percorso in continuità con un percorso svolto nell'anno precedente o di un nuovo percorso.

I progetti presentati dovranno essere corredati dal parere del Gruppo Operativo al percorso proposto e dalla dichiarazione di impegno alla redazione del Piano educativo individualizzato secondo il modello del PEP integrato sopra citato (vedi Allegato 6).

Al termine del percorso, l'Istituzione scolastica dovrà rilasciare un Certificato/Attestato di crediti formativi così come previsto dalle norme scolastiche e indicato nell'art. 9 dell'*Accordo di programma provinciale* sopra citato.

Sarà comunque data priorità ai progetti rivolti a giovani disabili che non abbiano usufruito negli anni precedenti di analoghi progetti.

Tutte le informazioni che Istituzioni scolastiche e Enti di Formazione Professionale riterranno di fornire a corredo delle proposte devono essere coerenti con le norme vigenti sulla tutela della privacy.

## Azione n. 2

### *Percorsi orientativi di Formazione in situazione*

**Destinatari:** *giovani disabili di età compresa fra i 18 e 22 anni che abbiano concluso nell'a.s. 2009-2010 il percorso scolastico o formativo, e che sono ancora in carico ai Servizi di Neuropsichiatria Infantile e/o verso la presa in carico delle Unità disabili adulti delle Aziende UU.SS.LL., per i quali:*

- la valutazione dei Servizi competenti preveda una possibilità di inserimento lavorativo, seppure differenziato nel tempo a causa della giovane età;
- i Servizi competenti esprimano l'esigenza di un'ulteriore formazione per conseguire autonomie e competenze di base, quali prerequisiti per un avvicinamento al lavoro.

Si configurano come interventi di "sostegno e accompagnamento ai percorsi personali formativi e lavorativi di sviluppo" (così come indicato nella D.G.R. 177/2003 alla tipologia Orientamento) finalizzati al miglioramento dell'occupabilità e dell'adattabilità professionale. Si tratta di percorsi di norma individualizzati, di durata annuale, variabile in relazione alle caratteristiche della persona.

I percorsi dovranno essere progettati nella prospettiva dell'integrazione e favorire la capacità di sperimentarsi in diversi contesti lavorativi attraverso le metodologie dell'alternanza e della formazione in situazione.

Preliminarmente all'inizio del percorso è richiesto un breve periodo di osservazione congiunta (a cura di referenti A.S.L. e operatori della Formazione Professionale) per un bilancio delle competenze acquisite in precedenti esperienze e di quelle raggiungibili attraverso il percorso; tale bilancio dovrà essere formalizzato. Al termine del percorso, sempre a cura dei referenti dell'A.S.L. e degli operatori della Formazione Professionale, dovrà essere verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti. In sede di relazione finale per ogni utente è richiesta (nel rispetto delle norme sulla Privacy) una documentazione esaustiva di valutazione iniziale e finale.

### ***Modalità specifiche di presentazione e realizzazione dei progetti***

Nell'articolazione dei costi è richiesto di indicare nel campo note il costo ora/allievo riferito all'Operazione. Si assume a riferimento per la definizione dei costi massimi il parametro previsto dalla D.G.R. 105/2010 per la formazione iniziale.

Ai fini della predisposizione del progetto didattico standard e della relativa quantificazione dei costi, la durata media dei percorsi individuali non potrà superare le 500 ore.

La durata di ciascun percorso, indicata in sede di progettazione in maniera presuntiva, potrà variare in corso d'anno, in funzione delle caratteristiche dell'allievo, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale e fermo restando il monte ore complessivo approvato. All'interno dell'operazione dovrà comunque essere evidenziato il numero di tutti gli studenti coinvolti e il numero di ore medio previsto per ciascun allievo.

Per ogni allievo coinvolto sarà necessario indicare in uno schema:

- iniziali del giovane (cognome-nome);
- servizio A.S.L. di riferimento;
- dichiarazione a cura dei referenti A.S.L. circa la posizione dell'utente rispetto alla L. 68/99 e le sue potenzialità rispetto alla prospettiva dell'inserimento lavorativo.

Sarà data priorità a progetti che prevedano, a copertura dei costi diretti, il concorso finanziario di altri soggetti.

Tutte le informazioni che verranno fornite a corredo delle proposte dovranno essere coerenti con le norme vigenti sulla tutela della privacy.

Al termine del percorso l'Ente di Formazione rilascerà un Attestato di frequenza che descriva i contenuti del percorso e le competenze acquisite dall'allievo.

## **B) ESPERIENZE ORIENTATIVE E FORMATIVE RIVOLTE A GIOVANI CON DISAGIO SOCIALE**

### **Azione 3**

*Percorsi di orientamento e di accompagnamento in integrazione con scuola, formazione, privato sociale, reti di Servizi del territorio per giovani in carico ai Servizi Territoriali*

**Destinatari:** *adolescenti e giovani in carico ai Servizi Territoriali*

I giovani che vivono situazioni di complessità sociale e che hanno quindi difficoltà nel permanere in contesti educativi e formativi rischiano un inserimento lavorativo precoce e/o dequalificato. Particolare rilevanza assumono, nel nostro territorio, le problematiche relative ai giovani adolescenti seguiti dai Servizi Sociali (e tra questi ulteriore complessità è data dai “minori stranieri non accompagnati” e dai minori in carico al Centro di Giustizia Minorile e all’Istituto Penale Minorile). A titolo di esempio, si riportano i dati tratti dal Profilo di Comunità relativi al 31-12-2008 riferiti ai minori tra i 14 e i 18 anni nella provincia di Bologna: sono in carico ai Servizi Sociali più di 2200 ragazzi, tra cui circa 1200 ragazzi nel solo Comune di Bologna. Tra questi ultimi circa un terzo è rappresentato dai minori stranieri non accompagnati.

I Servizi Territoriali rispondono con diverse modalità al crescente bisogno di intervento educativo attivando una pluralità di strumenti, sostenendo progetti speciali di scuole e agenzie formative: dalle comunità educative ai gruppi socio-educativi e di aggregazione articolati sul territorio, a interventi di “educatori di strada”, di educazione al lavoro. In questo contesto il privato sociale assume grande rilevanza come gestore diretto della gamma di servizi offerti.

Tra le azioni intraprese nel sostegno ai percorsi individuali di ciascun giovane in difficoltà è centrale l’accompagnamento ad un recupero della motivazione e al consolidamento di competenze di base, in raccordo con Agenzie educative laddove esistenti, che consentano ai giovani di avvicinarsi alla dimensione del lavoro con consapevolezza e strumenti adeguati.

Le azioni proposte con il presente Avviso, nell’asse Inclusionione Sociale, hanno quindi l’obiettivo generale di potenziare l’occupabilità di adolescenti e giovani con forte disagio sociale, offrendo loro un servizio di orientamento e di formazione, in laboratorio e/o in contesti produttivi, seppure protetti, teso a ricondurli per quanto possibile a un contesto formativo o ad avvicinarli con più consapevolezza ai servizi più strutturati che i Centri per l’impiego potranno offrire. A titolo esemplificativo, potranno essere attivati percorsi individualizzati integrati tra contesti educativi e formativi e ambiente lavorativo, laboratori orientativo-formativi, individuali o in piccolo gruppo, esperienze di alternanza tra scuola e lavoro, azioni finalizzate a sostenere il percorso di acquisizione del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione ai minori che ne risultino privi.

Ciascun intervento si avvierà con la predisposizione di un Patto formativo che prefiguri il percorso previsto e le modalità di verifica. Tale Patto sarà sottoscritto dal giovane, dalla sua famiglia, o da chi ne fa le veci, dalla scuola e/o dall’agenzia formativa e dal Soggetto attuatore.



Tali attività dovranno integrarsi in maniera sinergica e complementare con le programmazioni dei Distretti socio-sanitari e delle Agenzie formative, con le conseguenti attività del privato sociale e dell'associazionismo andando a potenziare le azioni già in essere e/o rappresentando una risorsa per la sperimentazione di modelli di intervento innovativi.

I minori detenuti nell'Istituto Penale Minorile rappresentano in questo ambito un segmento molto particolare di una più ampia platea di giovani in carico al Centro di Giustizia Minorile; per essi è stata confermata dall'Amministrazione Giudiziaria la necessità di consolidare percorsi di orientamento e formazione all'interno dell'Istituto, con le necessarie caratteristiche di brevità, flessibilità, modularità e con finalità orientative e/o pre-professionalizzanti.

Tali interventi potranno anche configurarsi come laboratori ricorrenti, ad accesso individuale, a condizione che sia documentata la presenza all'interno dell'Istituto di luoghi ed attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività proposte.

In questo caso le aree professionali di riferimento e la modalità di svolgimento dei percorsi dovranno essere complementari alla progettazione educativa complessiva dell'istituzione stessa. Tale coerenza dovrà essere documentata dall'Istituto Penale Minorile, in un apposito documento allegato al progetto che illustri il quadro d'insieme della progettazione educativa, la collocazione rispetto ad essa degli interventi proposti e l'eventuale collegamento con possibili percorsi di uscita.

In generale, la natura degli interventi prevede necessariamente un partenariato, adeguatamente documentato tra soggetti del privato sociale (gestori di servizi diretti), di agenzie formative accreditate per l'obbligo formativo, degli Istituti scolastici superiori, dei Servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego, dell'associazionismo. In sede di valutazione delle operazioni potrà essere richiesto dalla Amministrazione Provinciale l'allargamento delle reti presentate, per favorire la massima copertura del territorio e/o dei settori economici.

I progetti dovranno essere presentati da un ente di formazione accreditato per l'Obbligo Formativo in rete con gli altri soggetti indicati.

## **D) Priorità trasversali**

### **Pari opportunità di genere, interculturalità, non discriminazione.**

Esse costituiscono priorità trasversale alle azioni previste dal presente Avviso. Attraverso l'asse **Adattabilità** si presterà particolare attenzione a sostenere percorsi di rientro nell'istruzione e nella formazione di donne e di lavoratrici straniere. Per i lavoratori/lavoratrici stranieri/e viene inoltre attivato un servizio di valutazione delle competenze linguistiche possedute. I percorsi previsti nell'asse **Inclusione sociale** sostengono anche l'integrazione di minori stranieri in difficoltà.

### **Partenariato**

Nelle azioni previste nell'asse **Inclusione Sociale** è richiesto il raccordo strutturato e documentato con i Servizi preposti ad assicurare l'insieme delle attività necessarie all'integrazione sociale. Le azioni proposte dovranno essere coerenti all'Atto di Indirizzo e coordinamento triennale della Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna approvato dal Consiglio provinciale con delibera n° 60/2008.

Nelle attività previste negli assi **Adattabilità** e **Inclusione Sociale** è richiesta, come condizione vincolante alla partecipazione del presente Avviso, la costituzione di reti formalizzate tra Istituzioni scolastiche, Centri di formazione, Organizzazioni e Associazioni di Categoria e/o singole imprese.

## **E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni**

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le operazioni proposte sul presente Avviso, sono quelli previsti dalle delibere della Giunta regionale n. 177/2003 e successive modifiche e integrazioni e n. 105/2010.

Eventuali specifiche aggiuntive sono inserite nel paragrafo C relativo alla descrizione delle azioni proposte.

Nello specifico caso di presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee d'Impresa (A.T.I.), gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la formalizzazione di tale forma di collaborazione attraverso il conferimento del mandato speciale con rappresentanza all'organismo indicato quale capogruppo verrà richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e comunque prima dell'avvio della stessa.

Nel caso in cui venga approvata un'operazione presentata da un'A.T.I., questa dovrà presentare l'Atto costitutivo e il Regolamento dell'A.T.I. medesima, nel quale dovranno essere necessariamente indicate tutte le informazioni, in rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. 105/10, al punto 15.1.

Qualora l'operazione sia presentata in partnership e/o con l'appoggio esplicito di altri soggetti pubblici e privati, le motivazioni dell'adesione e le modalità operative della

collaborazione dovranno essere adeguatamente documentate (es. tramite dichiarazioni d'impegno, convenzioni, ecc.), in sede di presentazione della domanda.

Tutti i soggetti di cui sopra dovranno, inoltre, aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 17 della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (Allegato 2), se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

#### **F) Destinatari**

I soggetti destinatari degli interventi oggetto del presente Avviso sono richiamati nel paragrafo C relativo alla descrizione delle singole azioni.

#### **G) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni**

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro le:

**ore 12,30 del 13/10/2010**

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, timbrata e firmata in originale dal Legale Rappresentante.

**Tale richiesta di finanziamento, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà pervenire entro il giorno lavorativo successivo alla presentazione telematica delle Operazioni (nel caso questa avvenga prima del 13/10/2010) OVVERO entro le ore 12:30 del giorno 14/10/2010** (nel caso la presentazione telematica avvenga il 13/10/2010) attraverso le seguenti modalità:

- **spedita a mezzo di raccomandata postale, con avviso di ricevimento, o Corriere o Agenzia di recapito.** La documentazione inviata tramite Servizio Postale con raccomandata A.R., o Corriere o Agenzia di recapito, **dovrà pervenire entro e non oltre il termine sopra richiamato.**

A tal fine farà comunque fede la data di ricevuta della Provincia. Il termine deve intendersi perentorio e le domande pervenute oltre la scadenza non saranno valide. La richiesta andrà indirizzata al Dirigente del Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna (Via Malvasia, 4 - 40131 Bologna), specificando che contiene istanza di partecipazione al presente Avviso pubblico. Il soggetto presentatore, che invii la domanda per posta ovvero tramite Corriere o Agenzia di recapito, è responsabile del suo arrivo o meno presso l'Ufficio provinciale competente entro la scadenza dell'Avviso.

La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale;

*oppure*

- **consegnata direttamente** al Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna (Via Malvasia n. 4, Bologna, saletta 2° Piano) il giorno 14 ottobre 2010 dalle ore 9:30 alle ore 12:30. In caso di consegna della documentazione cartacea in data antecedente al 14 ottobre 2010, e sempre dopo aver già provveduto all'invio telematico, la consegna potrà essere effettuata presso il Servizio Scuola e Formazione della Provincia di

Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, presso l'Ufficio Amministrativo, stanza n. 1, 1° piano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 11:30.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'Avviso pubblico, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

Unitamente alla Richiesta di Finanziamento, generata automaticamente dal Sistema informativo, il soggetto presentatore dovrà consegnare a mano o spedire la seguente documentazione:

- Allegato alla Richiesta di finanziamento (sempre generato automaticamente) **“DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’** (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)” concernente l’ottemperanza all’art. 17 L. 68/99. Si specifica che la situazione di regolarità rispetto all’adempimento degli obblighi della Legge n. 68/99, se si rientra nelle condizioni previste dalla suddetta normativa (Allegato 2) deve sussistere al momento della partecipazione all’invito ed è un requisito legale di partecipazione, a pena di esclusione.
- **Dichiarazione** contenente gli elementi necessari **per la verifica della regolarità contributiva (allegato 5)** predisposta sulla base del modello allegato. Si ricorda che in alternativa può essere prodotta Certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità.
- **Dichiarazione di accettazione** delle condizioni previste dal presente Avviso (**allegato 4**).
- **Il Formulario Operazione in 2 copie cartacee** (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta). Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegato all’operazione: apposito file testuale disponibile nella sezione modulistica, all’interno dell’area riservata ai Soggetti Attuatori, all’indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>). Si ricorda che, per le attività che hanno come sede l’area territoriale del **Nuovo Circondario Imolese**, ulteriore copia dei progetti e della documentazione sotto riportata dovrà essere presentata, con i modi e i tempi previsti nel presente Avviso, presso il **Nuovo Circondario Imolese, Via Boccaccio n.27, Piano II° (Referente Emanuela Patuelli)**.
- Per tutti i progetti presentati rivolti a destinatari (allievi e/o insegnanti e/o altri operatori della scuola) appartenenti a Istituti scolastici già identificati è richiesta la necessaria documentazione, se prevista dalle norme scolastiche (deliberazioni consigli di classe, collegi ecc.) e/o lettera di richiesta a firma del Dirigente Scolastico.
- **SOLO PER I SOGGETTI NON ACCREDITATI PRIVATI** (quando non sia necessario l’accreditamento): **Dichiarazione sull’onorabilità ed assenza di conflitto di interesse (Allegato 3) rispetto all’attività da svolgere.**

L’istanza di finanziamento e la documentazione amministrativa vanno presentate in unica copia cartacea.

Non occorre presentare documenti quali statuto, atto costitutivo, ultimo bilancio che saranno eventualmente richiesti dall’ufficio competente, se necessari.

## **H) Procedure e criteri di valutazione**

La selezione delle operazioni avverrà con le modalità indicate dalle Disposizioni regionali – Delibera di Giunta Regionale n. 105/2010 (verifica di ammissibilità alla selezione, istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie, presentazione degli esiti della selezione).

Verifica di ammissibilità alla selezione: le operazioni sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- pervenute entro le date di scadenza indicate nel presente Avviso;
- presentate da un soggetto ammissibile, ai sensi del presente Avviso e corredati della documentazione richiesta;
- compilate sull'apposito formulario regionale e completi delle informazioni richieste;
- coerenti con le misure e le azioni di riferimento, corrispondenti ai vincoli indicati dal presente Avviso.

L'istruttoria di ammissibilità dei soggetti viene eseguita dall'U.O. Amministrativa del Servizio Scuola e Formazione.

Al termine di questa fase i progetti verranno dichiarati “ammissibili” o “non ammissibili” alla successiva fase di valutazione (istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie). Si precisa che in assenza di uno o più requisiti citati, le operazioni non potranno essere ammesse alla successiva fase di istruttoria.

Istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie: le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione, effettuata da nuclei di valutazione nominati dal Dirigente del Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna, che potranno anche avvalersi del parere di esperti esterni e della collaborazione dei Settori/Servizi interni alla Provincia e direttamente interessati alle attività oggetto di valutazione. Faranno parte del nucleo di valutazione anche funzionari/collaboratori del Nuovo Circondario Imolese.

Il nucleo di valutazione può richiedere un'audizione al soggetto proponente, qualora si rendessero necessarie ulteriori informazioni o approfondimenti per la determinazione della qualità del progetto.

Per la formazione delle graduatorie, si utilizzerà la seguente scheda di valutazione per tutte le azioni previste:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<p><b>• Finalizzazione dell'attività alla programmazione</b></p> <p>Qualità della proposta per l'aderenza agli obiettivi e alle priorità specifiche e trasversali della programmazione provinciale indicati nell'Avviso e alle caratteristiche dei destinatari.</p> <p>Rispondenza del progetto rispetto alle priorità trasversali indicate nella programmazione regionale e provinciale del Fondo Sociale Europeo e nel presente Avviso.</p>	<p><b>35</b></p> <p>25</p> <p>10</p>
<p><b>• Qualità del soggetto proponente</b></p> <p>Competenze maturate dal soggetto proponente, qualità delle risorse umane previste per la realizzazione dell'operazione; qualità e ampiezza della partnership.</p>	<b>10</b>
<p><b>• Qualità progettuale</b></p> <p>Qualità e chiarezza dell'impianto metodologico complessivo e delle singole fasi nella definizione dei contenuti, dei prodotti realizzati e dei destinatari, coerenza nell'articolazione temporale; livello di innovazione proposto (didattica e/o organizzativa); continuità e coerenza con progetti già svolti o in corso, chiarezza nella finalizzazione e nella individuazione dei risultati attesi.</p> <p>Livello di integrazione, anche finanziaria, con altri soggetti, costituzione di reti formalizzate, completezza della documentazione di supporto, per esempio: Relazioni d'Istituto, Verbali degli Organi scolastici (se necessari), Dichiarazioni di collaborazione dei partner, Convenzioni, Accordi ecc.</p>	<p><b>35</b></p> <p>20</p> <p>15</p>
<p><b>• Economicità del progetto</b></p> <p>Adeguatezza del costo complessivo rispetto alla struttura e alle caratteristiche del progetto; chiara e corretta costruzione del preventivo di spesa anche nell'articolazione delle singole voci.</p>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

La soglia di idoneità è pari a 60/100: al di sotto di tale soglia i progetti verranno dichiarati "non approvabili" e non accederanno alla fase di selezione.

#### **I) Tempi ed esiti delle istruttorie. Presentazione degli esiti della selezione. Avvio e durata del procedimento. Accesso agli atti.**

L'istruttoria relativa al presente Avviso avrà avvio il giorno dopo la scadenza dei termini previsti per la presentazione della documentazione cartacea indicati al punto G.

Gli esiti delle istruttorie e delle selezioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione del Dirigente del Servizio Scuola e Formazione, anche in fasi successive, **entro 60 giorni** dalla scadenza dei termini sopra indicati.

Il responsabile del procedimento valuterà, tenuto conto del numero delle domande presentate e della complessità delle Operazioni pervenute, di prorogare il suddetto termine di conclusione, che comunque **non potrà essere superiore ai 120 giorni**.

L'eventuale proroga del termine sarà comunicato agli interessati esclusivamente mediante pubblicazione all'**Albo pretorio telematico della Provincia di Bologna**, sul sito tematico del Servizio Scuola e Formazione [www.provincia.bologna.it/scuola](http://www.provincia.bologna.it/scuola) e sul sito tematico della Formazione Professionale [www.provincia.bologna.it/fp](http://www.provincia.bologna.it/fp).

Si ricorda inoltre che, in caso di richieste, da parte della Provincia, di modifiche o integrazioni alle operazioni presentate, il responsabile del procedimento sospende il termine di conclusione del procedimento stesso, che riprende a decorrere dalla data di presentazione di quanto richiesto o dalla scadenza del termine fissato per le suddette modifiche o integrazioni.

Gli esiti delle istruttorie saranno comunicati ai soggetti proponenti.

Il presente procedimento si concluderà con l'approvazione degli esiti delle istruttorie e delle selezioni da parte del Dirigente del Servizio Scuola e Formazione. La determinazione di approvazione sarà pubblicata all'**Albo pretorio telematico della Provincia di Bologna**, sul sito tematico del Servizio Scuola e Formazione [www.provincia.bologna.it/scuola](http://www.provincia.bologna.it/scuola) - sezione "Determinazioni dirigenziali" e sul sito tematico della Formazione Professionale [www.provincia.bologna.it/fp](http://www.provincia.bologna.it/fp).

Gli atti del presente procedimento potranno essere presi in visione presso l'Ufficio Amministrativo del Servizio Scuola e Formazione, Via Malvasia n. 4, 1° piano, stanza 1 – 40131 Bologna.

#### **J) Termine per l'avvio delle operazioni.**

Le operazioni debbono attivarsi di norma entro 60gg dal ricevimento della comunicazione dell'approvazione dell'operazione e della relativa scheda "dati di approvazione" e comunque non oltre la data prevista dalla comunicazione di approvazione.

#### **K) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Bologna.

## **L) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative (ove pertinente)**

E' possibile percepire un anticipo sul finanziamento – commisurato al 10% o al 30% del totale del finanziato – secondo le seguenti modalità:

Soggetti accreditati dalla Regione Emilia Romagna:

- senza fideiussione per l'anticipo del 10%;
- con presentazione di fideiussione (commisurata al valore dell'anticipazione percepita) per l'anticipo del 30%.

Soggetti non accreditati:

- esclusivamente dietro presentazione di fideiussione commisurata al valore dell'anticipazione percepita, per l'anticipo del 1% o del 30%; in caso di non attivazione della garanzia fideiussoria, è possibile accedere ad acconti periodici a titolo di rimborso.

La modalità del regime di pagamento dovrà essere indicata nella comunicazione di avvio dell'Operazione.

## **M) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

## **N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e modalità di informazione sui contenuti del presente avviso**

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è:

Tiziana Di Celmo – P.O. Servizio Scuola e Formazione – U.O. Programmazione Attività Formative – tel. 051/659.8402.

I soggetti interessati ad ottenere chiarimenti sui contenuti dell'Avviso possono rivolgersi:

### **Per gli aspetti amministrativi:**

U.O. Amministrativa – Servizio Scuola e Formazione  
Referenti: Emanuela Tumiatti tel. 051/6598434

### **Per gli aspetti relativi all'istruttoria tecnica:**

U.O. Programmazione Attività Formative – Servizio Scuola e Formazione

Tiziana Di Celmo – Servizio Scuola e Formazione – P.O. Programmazione Attività Formative tel. 051/6598402.

- **ADATTABILITA'**: Tiziana Di Celmo, tel. 051/6598402 e Stefania Sabella tel. 051/6598124.
- **INCLUSIONE SOCIALE – per tutte le azioni**: Maria Cecilia Vicentini tel. 051/6598575 e Sabina Urbinati tel. 051/6599027.

### **Per le attività inerenti il Nuovo Circondario Imolese:**

Alessandro Farnè tel. 0542/603200



**Per gli aspetti relativi alle certificazioni:**

Certificazioni in riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche:

U.O. Certificazioni e Gestione Attività Formative - Settore Servizi alla Persona e alla Comunità - Sonia Guidetti tel. 051/6598005, 051/6599057;

Certificazioni in riferimento all'Accordo approvato in Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004 per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi - U.O. Programmazione Attività formative: Tiziana Di Celmo, tel. 051/6598402 e Stefania Sabella tel. 051/6598124.

**Per gli aspetti di tipo informatico:**

U.O. Certificazioni e Gestione Attività Formative - Settore Servizi alla Persona e alla Comunità.

Sistema Informativo: Massimo Arena tel. 051/6598750 e Renato Agostini tel. 051/6598266.

**Per gli aspetti connessi alla lettura dei documenti in Internet:**

U.O. Certificazioni e Gestione Attività Formative - Settore Servizi alla Persona e alla Comunità: Luciano Raito tel. 051/6598703.

**Per gli aspetti connessi ai pagamenti o alla rendicontazione**

U.O. Ufficio Contabile – Settore Servizi alla Persona e alla Comunità

Morena Ventura tel. 3297504951

Unità Erogazioni – Anna Rosa Galvan tel. 051/6598907 e Nicola Arcangeli tel. 051/6599019.

Unità Rendiconti – Stefano Tomba 051/6598436 e Angela Paone tel. 051/6599022.

**O) Visione degli atti**

Gli atti del presente provvedimento potranno essere presi in visione presso il Servizio Scuola e Formazione, Via Malvasia n. 4 – 40131 Bologna.

**P) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto (Allegato 1).

I Soggetti Gestori saranno tenuti all'osservanza degli obblighi e delle garanzie previste a tutela dei dati personali trattati nell'esercizio dell'attività programmata, in particolare in caso di raccolta e trattamento di "dati sensibili" così come previsto dal citato Decreto Legislativo.

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Scuola e Formazione, Claudio Magagnoli. Referente per l'esercizio dei diritti previsti dal Decreto Legislativo n. 196/2003 è Dott.ssa Tiziana Di Celmo, U.O. Programmazione Attività formative del Servizio Scuola e Formazione.

Il Dirigente  
Servizio Scuola e Formazione  
Claudio Magagnoli

**Elenco allegati:**

- *Allegato 1 – INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali*
- *Allegato 2 – Disciplina del diritto al lavoro dei disabili – Nota informativa*
- *Allegato 3 – Dichiarazione su onorabilità e assenza di conflitto d'interesse*
- *Allegato 4 – Dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso*
- *Allegato 5 - Dichiarazione Sostitutiva relativa ai dati per la verifica della Regolarità Contributiva*
- *Allegato 6 -- Parere in merito all'attivazione dei percorsi P.I.A.F.S.T.*